

 **Fondazione**
Carispezia

CONCERTI *a teatro*

Omaggio a Carlo Ciceri

 conservatorio

900 presente

Teatro
Civico
L'ASPEZIA

Carlo Ciceri (1980 - 2022)

ins Wasser

per voce e sette musicisti

Prologo: *Nacht und Träume* D.827 (von Collin)

Parte I *Die Stadt* D.957 n.11 (Heine)

Liga Liedskalnina, voce

Auflösung D.807 (Mayrhofer)

Melanie Häner, voce

Intermezzo: *Meeresstille* D.216 (Goethe)

Liga Liedskalnina, voce

Parte II *Daß Sie hier gewesen* D.775 (Rückert)

Melanie Häner, voce

Der Doppelgänger D.957 n.13 (Heine)

Minji Kim, voce

Commiato: *Am Flusse* D.776 (Goethe)

Soliste del Coro di voci bianche Clairière

Martina Fogliani, Ambra Mineo,

Alice Liu Hang Xin

Francesco Bossaglia, direzione

Ensemble900

Anna Ratti, flauto (anche flauto contralto, ottavino, melodica)

Marco Soares, clarinetto (anche clarinetto basso, flauto dolce)

Gaspare Renna e Leonardo Tirindelli, percussioni

Francesca Virgilio, arpa

Jone Diamantini, viola

Matilde Agosti, violoncello

Walter Boudreau (1947)

La Vie d'un héros (Tombeau de Vivier)

prima esecuzione italiana

Per violino solo, un percussionista e orchestra d'archi

- I- Prélude (Claude et les anges...)
- II- Pont-Viau-Le-Juvénat
- III- Découvertes et merveilles
- IV- Les voyages forment la jeunesse
- IV(a) Méditation
- V- L'Île des Dieux
- VI- Contemplation de la mort
- VII- Où est-tu lumière? (Il faisait noir et j'avais peur)
- VIII- Rendez-vous avec Rama
- VIII(a) Adieu, Claude
- IX- L'Éternité
- IX(a)- Signature

Damiano Barreto, violino

Francesco Bossaglia, direzione

Ensemble900

Violini primi Giuseppe Tucci, Anna Merlini, Katariina Kits, Giacomo Sermoneta, Silvia Pedone, Lucia Piastrelloni, Amanda Nesa, Mattia Osini, Giada Visentin
Violini secondi Nadzeya Saladukhina, Ernesto Campagnaro, Daniel Savina, Caterina Bartoletti, Elisabetta Lev, Valeria Vecerina, Samuele Cocchi, Francesco Fadda
Viole Jone Diamantini, Chen Peng, Lorenza Merlini*, Yoko Morimyo*, Cecilia Bonato*, Alexander Tatarinov**
Violoncelli Matilde Agosti, Giulio Rondoni, Sofia Tapetado, Roberta Di Giacomo, Manuel Sellers
Contrabbassi Miguel Jimenez Vallenilla, Massimiliano Favella, Klaudia Baca*, Alberto Lo Gatto**
Percussioni Gaspare Renna, Leonardo Tirindelli

ins Wasser

ins Wasser è un ciclo di 7 brani per Mezzo Soprano e Ensemble. Il materiale di partenza è costituito da altrettanti Lieder dell'ultima produzione di Franz Schubert che vengono riorchestrati, reinterpretati e trasfigurati.

Ogni brano diventa così un testo nuovo su cui costruire delle scene che, da un lato, sono caratterizzate da un'atmosfera timbrica precisa e, dall'altro, rimandano ad un teatro musicale distillato, in cui coesistono aspetti seri e ludici.

A tal fine, accanto agli strumenti tradizionali dell'ensemble, i musicisti suonano anche strumenti particolari come un toy-piano, un flauto dolce, una piccola armonica a bicchieri, una melodica soprano e alcuni richiami per uccelli, oltre che percussioni e oggetti particolari.

La scelta dei Lieder segue un preciso piano drammaturgico attraverso cui si sviluppa la storia del protagonista, ovvero il suo viaggio per mare, metafore di oblio, verso la ricerca di un luogo dove possa dimenticare il suo passato.

Il ciclo è incastonato da due Lieder, *Nacht und Träume* e *Am flusse* (da un cui verso deriva il titolo del ciclo): il primo ha funzione di prologo e declina la storia che seguirà come un sogno notturno, il secondo è un commiato cantato in maniera quasi inconsapevole, fanciullesca che alleggerisce e cancella con la sua ingenuità il dramma della storia.

Die Stadt e Meeresstille sviluppano il tema del mare, elemento di avvicinamento e al contempo di immobilità, luogo di premonizioni e solitudine estrema.

L'allontanamento dal ricordo avviene attraverso due fasi diverse: la prima, descritto in *Auflösung*, è ancora appassionata, drammatica; la seconda, *Daß du hier gewesen*, si fa glaciale, distaccata, quasi inebetita e prelude alla fine della storia.

Der Doppelgänger costituisce al contempo il cuore del ciclo e il momento in cui sono convogliati tutti i temi. Il protagonista arriva di fronte alla casa in cui un tempo viveva l'amata e da una finestra riconosce un se stesso passato che stigmatizza il suo antico dolore. Il dramma si sposta dunque dal ricordo dell'amata al ricordo della propria sofferenza ed il ciclo si chiude nell'ambiguità di questa apparizione.

Carlo Ciceri

Testi

Nacht und Träume D.827 (*von Collin*)

Heil'ge Nacht, du sinkest nieder;
Nieder wallen auch die Träum
Wie dein Mondlicht durch die Räume,
Durch der Menschen stille Brust.

Die belauschen sie mit Lust;
Rufen, wenn der Tag erwacht:
Kehre wieder, heil'ge Nacht!
Holde Träume, kehret wieder!

Die Stadt D.957 n.11 (*Heine*)

Am fernen Horizonte
Erscheint, wie ein Nebelbild,
Die Stadt mit ihren Türmen,
In Abenddämmerung gehüllt.

Ein feuchter Windzug kräuselt
Die graue Wasserbahn;
Mit traurigem Takte rudert
Der Schiffer in meinem Kahn.

Die Sonne hebt sich noch einmal
Leuchtend vom Boden empor
Und zeigt mir jene Stelle,
Wo ich das Liebste verlor.

Auflösung D.807 (*Mayrhofer*)

Verbirg dich, Sonne,
Denn die Gluten der Wonne
Versengen mein Gebein;
Verstummet, Töne,
Frühlings Schöne
Flüchte dich und laß mich allein!

Quillen doch aus allen Falten
Meiner Seele liebliche Gewalten,
Die mich umschlingen,
Himmlisch singen.

Notte e sogni

O santa notte, tu stai per finire;
così svaniscono anche i sogni,
come il raggio di luna nelle stanze,
nel silenzioso cuore dell'uomo.

Egli con piacere li spia;
li richiama, sul far del giorno:
torna indietro, o santa notte
o sogni d'incanto, tornate indietro!

La città

Lontano, all'orizzonte
appare, come un'immagine nebulosa,
la città con le sue torri,
avvolta nel crepuscolo.

Una corrente d'aria umida increspa
la grigia scia d'acqua;
con triste cadenza trema
il barcaiole, nella mia barca.

Il sole si leva ancora una volta
splendente dalla terra,
e mi indica quel luogo
dove ho perduto ciò che avevo di più caro.

Dissoluzione

Nasconditi, o sole,
perché il fuoco della passione
brucia le mie membra;
ammutolite voi, melodie,
e tu bellezza della primavera
fuggiti e lasciami solo!

Perché sgorgano da tutte le pieghe
della mia anima le potenze d'amore,
che mi avvincono
e cantano celestiali.

Geh unter, Welt, und störe
Nimmer die süßen, ätherischen Chöre.

Sprofonda, o mondo, e non turbare più
i dolci cori dell'etere.

Meeresstille D.216 (*Goethe*)

Tiefe Stille herrscht im Wasser,
Ohne Regung ruht das Meer,
Und bekümmert sieht der Schiffer
Glatte Fläche rings umher.

Calma di mare

Pace fonda dentro l'acque,
senza moto il mare sta,
il navigante scruta inquieto
quella liscia immensità.

Keine Luft von keiner Seite!
Todesstille fürchterlich!
In der ungeheuern Weite
Reget keine Welle sich.

Tace il vento da ogni parte!
Una mortale calma da mettere paura!
Nella lontananza immensa
non si muove neppur un'onda.

Daß Sie hier gewesen D.775 (*Rückert*)

Daß der Ostwind Düfte
Hauchet in die Lüfte,
Dadurch tut er kund,
Daß du hier gewesen.

Che lei è stata qui

I profumi del vento dell'Est
soffiano nell'aria
mi dicono
che tu sei stata qui.

Daß hier Tränen rinnen,
Dadurch wirst du innen,
Wär's dir sonst nicht kund,
Daß ich hier gewesen.

Le lacrime che scorrono qui
ti ricordano,
se non lo sapevi già
che io sono stato qua.

Schönheit oder Liebe,
Ob versteckt sie bliebe?
Düfte tun es und Tränen kund,
Daß sie hier gewesen.

Beltà o amore,
Possono rimanere nascosti?
I profumi e le lacrime fanno sapere
che lei è stata qui.

Der Doppelgänger D.957 n.13 (*Heine*)

Still ist die Nacht, es ruhen die Gassen,
In diesem Hause wohnte mein Schatz;
Sie hat schon längst die Stadt verlassen,
Doch steht noch das Haus auf demselben
Platz.

Il sosia

La notte è calma, deserte riposano le viuzze,
in questa casa abitava un tempo il mio tesoro;
da tanto ella ha lasciato la città,
ma la casa è sempre allo stesso posto.

Da steht auch ein Mensch und starrt in die Höhe
Und ringt die Hände vor Schmerzengewalt;
Mir graust es, wenn ich sein Antlitz sehe
Der Mond zeigt mir meine eigne Gestalt.

Un uomo c'è ora lì e guarda in alto;
e si torce le mani per il gran dolore;
io fremo allorché lo vedo in volto
perché la luna mi mostra i miei propri tratti.

Du Doppelgänger, du bleicher Geselle!
Was äffst du nach mein Liebesleid,
Das mich gequält auf dieser Stelle
So manche Nacht, in alter Zeit?

Am Flusse D.776 (*Goethe*)

Verfliesset vielgeliebte Lieder,
Zum Meere der Vergessenheit!
Kein Knabe sing' entzückt euch wieder,
Kein Mädchen in der Blütenzeit.
Ihr sänget nur von meiner Lieben;
Nun spricht sie meiner Treue Hohn.
Ihr wart ins Wasser eingeschrieben,
So fließt denn auch mit ihm davon.

Tu, mio sosia! Tu pallido compagno,
perché ti fai beffa del mio tormento d'amore,
che mi ha torturato in questo stesso posto,
per tante notti, in tempi antichi?

Sul fiume

Scorrete, canzoni tanto amate,
verso il mare dell'oblio!
Nessun fanciullo ama cantarle con gioia,
nessuna fanciulla nel fiore degli anni.
Voi cantate soltanto dei miei amori
mentre lei irride alla mia fedeltà.
Foste scritte sull'acqua:
scorrete via dunque anche voi insieme ad essa.

La Vie d'un héros (Tombeau de Vivier)

Dopo la morte tragica di Claude nel 1983, ho pensato di dedicargli un'opera che fosse in qualche modo un omaggio postumo, che ripercorresse i punti cruciali della sua vita (musicale), in una sorta di viaggio cronologico attraverso alcuni dei suoi brani. Ahimè! Gli anni sono passati, carichi di molte occupazioni professionali e ho rinviato per sedici anni la realizzazione di questo progetto, anche se l'idea ha continuato a farsi largo nei miei pensieri.

Devo aggiungere che un tempo le nostre estetiche erano abbastanza distanti e che l'approccio essenzialmente monodico di Claude non incontrava minimamente le mie preoccupazioni formali.

Nel corso degli anni mi sono ritrovato molto spesso a dirigere la sua musica, ed ho imparato non solo a riconoscerne il genio e le debolezze, ma soprattutto ad apprezzarne tutta la grandezza e ad amarla con passione.

Sostanzialmente possiamo paragonare *La Vie d'un héros* a una sorta di album di foto di famiglia: si vedono una serie di istantanee che fissano nel tempo istanti preziosi che non ritorneranno mai più. Siccome un'immagine vale mille parole, le fotografie possono suggerire alla nostra immaginazione molte cose che non vi appaiono: lo stato d'animo del momento, i suoni e gli odori, le conversazioni, ecc.

Ho provato quindi a circoscrivere musicalmente questo potere di suggestione delle immagini, questa magia pura, utilizzando la melodia di *Bouchara* come un *cantus firmus*. Questo "tema" cirolerà all'interno di altre musiche di Vivier (*Zipangu*, *Pulau Dewata*, *Wo Bist du Licht!*, *Crois-tu en l'Immortalité de l'âme*, *Trois airs pour un opéra imaginaire et Orion*), così come attraverso un corale di Bach, di gran lunga il nostro preferito: *O Haupt voll Blut und Wunden*. L'album di foto si anima così di immagini che ne richiamano altre, di ricordi che si intrecciano, creando un mondo di impressioni fluide, in continua trasformazione, fatto di sottili nuances.

Ripensando con nostalgia a quest'epoca dove a volte Claude ed io siamo insieme nell'immagine, a volte soli, ho voluto sottolineare come il nostro presunto antagonismo musicale non fosse altro che illusione e che oltre l'apparenza, abbiamo sempre vibrato allo stesso diapason.

Walter Boudreau

Compositore e direttore d'orchestra, Walter Boudreau nasce nel 1947 a Montréal ed è una delle figure di spicco della musica contemporanea in Canada.



Carlo Ciceri

Arriva al Conservatorio della Svizzera italiana nel 2002, per gli studi di direzione d'orchestra con il Maestro Giorgio Bernasconi, passando poi per un Master in Composizione sotto la guida di Nadir Vassena e Giovanni Verrando, un incarico biennale presso il Dipartimento Ricerca e Sviluppo, un Master of Advanced Studies in Cultural Management e numerose collaborazioni nell'ambito della didattica e non solo. Nella primavera del 2017 questo rapporto culmina con la sua assunzione come produttore della stagione 900presente, incarico al quale verrà subito affiancato quello di Responsabile della Formazione Continua.

Da produttore di 900presente svolge un grande lavoro di consolidamento e sviluppo, non solo grazie alla sua raffinata cultura musicale ed extra-musicale ma anche per la sua grande capacità di intessere relazioni con istituzioni, attori culturali e, più in generale, con le persone.

Da Responsabile della Formazione Continua è stato una guida attenta e presente per decine di studenti che in lui hanno sempre trovato un interlocutore curioso e stimolante. Nel periodo più duro della pandemia è di Carlo l'idea di creare un fondo di solidarietà per sostenere gli allievi del Conservatorio in difficoltà e permettere loro di continuare il percorso di formazione; sarà lui a porre le basi di questa rete di donatori con un grandissimo lavoro di ricerca e coordinamento.

La sua abilità nello sviluppare progetti, nel trovare soluzioni creative a problemi di qualsiasi natura, ed in generale nell'armonizzare il lavoro dei suoi colleghi, fa sì che la Direzione del Conservatorio gli affidi la delega ai progetti strategici della Fondazione, incarico di cui uno dei frutti è proprio il Conservatorio in Festival.

Quella di Carlo Ciceri è stata una vita piena di musica, vissuta in tanti modi diversi.

Una vita con il pianoforte, di cui ottiene il diploma al Conservatorio della Spezia, la sua città. Pianoforte sul quale Carlo ha sempre amato appoggiare le mani anche solo per un minuto, ritrovando immediatamente la sua sensibilità di musicista profondo. Pianoforte che in un istante rapiva la sua attenzione quando uno studente in un'aula vicina al suo ufficio studiava una pagina di Schumann.

Una vita da musicologo, laureato all'Università di Pavia con una tesi sulla musica di Luciano Berio, profondo conoscitore di "musiche", dal rinascimento fino ai nostri giorni, autore di articoli e saggi dal taglio sempre originale.

Una vita da compositore, autore di brani dal solo all'orchestra, passando per la musica da camera, l'elettronica, la musica vocale. Amava collaborare con la danza, con il teatro, dialogare con la musica del passato, come nei suoi lavori su Schubert e Verdi; si innamorava delle sonorità degli strumenti, fossero quelle della viola o di un gong balinese, le esplosioni di un sintetizzatore o di un'orchestra sinfonica.

Il fulcro di tutte queste esperienze è sempre stato l'interrogarsi su come la musica e lo studio della musica potranno rendere le nostre vite migliori.

Francesco Bossaglia

Non esiste ancora un catalogo definitivo delle composizioni di Carlo Ciceri.
Qui sotto una lista di brani a testimonianza della varietà e ampiezza della sua produzione:

Musica Orchestrale

2015	Voiz	Orchestra amplificata, 3 solisti e elettronica
2009	<i>AutoNoma</i>	Orchestra e percussioni
2006	<i>Velata</i>	Orchestra d'archi

Musica amplificato e/o elettrica

2017	<i>Mare marginis</i>	Ensemble amplificato
	<i>Human Units</i>	Ensemble amplificato, coro e voce recitante
2013	<i>Cresi</i>	Ensemble amplificato e elettronica
	<i>Cria</i>	Ensemble amplificato
2012	<i>Crai</i>	Quartetto d'archi amplificato
2011	<i>Cruda</i>	Trio d'archi elettrici e elettronica
2010	<i>Tra le due terre</i>	Chitarra elettrica, contrabbasso, percussioni e elettronica

Musica acustica e per ensemble

2018	<i>Vana e d'amore</i>	Viola d'amore e 5 musicisti
2016	<i>ins Wasser</i>	Voce e 7 musicisti (da F. Schubert)
	<i>ŠIR</i>	Soprano e contrabbasso
	<i>Tiers Paysage</i>	Ensemble
2014	<i>Criteria Insorge</i>	Trio d'archi
2013	<i>Crebra</i>	Ensemble amplificato
	<i>Violata I</i>	Violino e flauto Alto
2012	<i>Aspra</i>	Ensemble amplificato
2011	<i>Violata II</i>	Viola, flauto basso
	<i>Nubi Oscure</i>	Ensemble
	<i>Discrizione</i>	Pianoforte
2010	<i>Verticale II</i>	Grande Ensemble
	<i>Arsa 2</i>	2 viole
2009	<i>Vana</i>	Viola e Ensemble
	<i>IA</i>	Viola Sola
	<i>IA II</i>	Violino Solo
	<i>Visiva</i>	Viola Sola
	<i>Vana</i>	Viola e 5 musicisti
2008	<i>Abitata Ancora</i>	Viola sola e grande ensemble
	<i>Volta</i>	Ensemble
	<i>Intima</i>	Viola sola

2007	<i>LucidaRocciaMadre</i> <i>Verticale</i>	Ensemble Viola Sola
2005	<i>Dopo, senza. Stare</i>	Ensemble

Musica per la Danza e Performance

2016	<i>Otolithes</i>	per 4 danzatori e live-electronics
2015	<i>Les Nautes</i>	per 3 danzatori e live-electronics
2013	<i>levante</i>	per danzatrice, voce e live-electronics
2012	<i>ALibi</i>	per danzatore e live-electronics
2011	<i>Ice</i>	per danzatore, voce e live-electronics
2009	<i>Glimpse</i>	per danzatore, video e live-electronics

Musica per il Teatro

2011	<i>Der gelbe Klang</i>	Ensemble amplificato e elettronica (Stagione 900presente, Lugano, 2011)
	<i>La Discesa</i>	2 voci amplificate e Ensemble
2009	<i>Esposizione della Carne</i>	Grande Ensemble

Opera

2020/21 *L'ultimo Sogno, Un'immagine di Traviata*

Musica per il Video

2013	<i>Trajet Laryngo-claviculaire</i>	Elettronica
2011	<i>MUTA</i>	Percussioni

Trascrizioni

2011	<i>Nuages gris</i>	Grande Ensemble (da F. Liszt)
2010	<i>Preludio e Fuga n.14</i>	Grande Ensemble (da D. Shostakovich)
2006	<i>De-figurazione</i>	Orchestra d'archi (da A. Vivaldi)

Stagione 900presente

900presente nasce nel 1999 come una coproduzione tra il Conservatorio della Svizzera italiana e la Rete Due della RSI - Radio Televisione Svizzera bilingue italiana, da un'idea di Giorgio Bernasconi (1944-2010).

L'Ensemble900 è formato dai migliori studenti dei corsi di Bachelor, Master e Formazione continua della Scuola universitaria di Musica, ai quali sono spesso affiancati solisti di fama internazionale. Dal 2011 il direttore principale è Arturo Tamayo.

Negli anni la stagione ha assunto il ruolo di principale referente nel campo della musica contemporanea in Ticino (Svizzera), affermandosi inoltre a livello internazionale.

Francesco Bossaglia

Nato nel 1980, è uno dei direttori d'orchestra italiani più attivi nell'ambito della musica del '900 e contemporanea.

I molteplici interessi musicali lo portano ad affrontare i repertori più diversi: da Haydn a Mahler fino alla musica del nostro tempo, inclusi il jazz e la musica elettronica; dall'opera da camera del '900 al radiodramma fino al teatro musicale contemporaneo.

Diplomato in corno a Modena, ha proseguito gli studi alla Roosevelt University di Chicago per poi studiare direzione d'orchestra con Giorgio Bernasconi al Conservatorio della Svizzera italiana, perfezionandosi con maestri quali Peter Eötvös, Neeme Järvi e Gennady Rohdzhestvensky.

Lavora come assistente per Iván Fischer e la Budapest Festival Orchestra e, attualmente, è responsabile delle attività orchestrali del Conservatorio della Svizzera italiana.

Damiano Barreto

Violinista romano e allievo di Massimo Quarta presso il Conservatorio della Svizzera italiana, entra in contatto con la musica contemporanea a sedici anni, nel 2011, con la performance di Trans di Stockhausen, in collaborazione con il PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto da Tonino Battista. Nel 2018 torna a collaborare con il PMCE eseguendo la Serenade di Silvestrov e Fratres di Pärt.

Frequenta, dal 2017 al 2020, il Corso di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma nella classe di Sonig Tchakerian; lì viene scelto come primo violino dell'Ensemble Novecento, con cui ha partecipato al concorso "Michele Novaro" nel 2018, alla Biennale College Musica nel 2019 e nel 2020 alla messa in scena di *The Medium* di Gian Carlo Menotti.

Trasferitosi a Lugano per frequentare il Master in Musical Performance, attraverso la stagione '900presente, ha potuto eseguire composizioni di Dallapiccola, Ginastera, Amy e Manoury. A conclusione del Master in Musical Performance, ha proposto nel suo recital cameristico il Sextett di Penderecki e Atlantic Trio di Amargós.

Suona regolarmente un violino Borel del 1783 e un arco Paesold, regalo di Shlomo Mintz.

Liga Liedskalnina

Nasce in Lettonia. A Riga si diploma in direzione di coro, per poi proseguire i suoi studi di canto in Svizzera, ottenendo, sotto la guida di Luisa Castellani, il Master of Music Performance nel 2020 e il Master of Arts in Music Pedagogy nel 2022, con la lode, presso il Conservatorio della Svizzera italiana.

Attualmente frequenta il Master of Advanced Studies in Contemporary Music sotto la guida di L. Castellani. Insegna canto presso la Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana e la Swiss-Italian School of Arts.

Minji Kim

Nasce a Seoul (Corea del Sud) e consegue il diploma accademico di secondo livello in canto lirico nel 2017 al Conservatorio “G. Verdi” di Milano. Continua la sua formazione musicale al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano, dove consegue il diploma nel Master of Arts in Music Performance nel 2019 e il diploma nel Master of Arts in Vocal Music Pedagogy nel 2021, sotto la guida della professoressa Monica Trini.

Melanie Häner

È cantante, cantautrice e regista. Dopo aver conseguito una laurea in Storia del Teatro e dello Spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna prosegue i suoi studi e si diploma ad Amburgo presso l'accademia di musical Stageschool of Music, Dance & Drama.

Nel 2013 torna nel suo paese di origine, la Svizzera, e inizia a lavorare presso la RSI - Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana - come redattrice, animatrice e presentatrice.

Melanie Häner è prossima a conseguire il diploma di Master in Pedagogy presso il Conservatorio della Svizzera italiana.

Coro Clairière

Il Coro di voci bianche Clairière del Conservatorio della Svizzera italiana abbina all'impegno costante a favore dei giovani, la continua esplorazione dei repertori e un ideale artistico perseguito con dedizione e gratificato da successi e riconoscimenti internazionali.

Collabora stabilmente con la stagione 900 presente del Conservatorio della Svizzera italiana-RSI/Rete2.

Il suo repertorio spazia dal gregoriano alla polifonia tardo-medievale fino ad abbracciare le istanze moderniste e i generi di contaminazione dei secoli XX e XXI. Nei vent'anni di attività, oltre 500 giovani hanno formato la loro voce, la loro sensibilità artistica e la loro persona cantando nei cori del Conservatorio della Svizzera italiana.

Calendario Stagione 2023

gennaio

mar 31 ore 21 **Lucas e Arthur Jussen**
pianoforti *Teatro Civico*

febbraio

mer 8 ore 21 **Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova**
Francesco Corti direttore e clavicembalo solista *Teatro Civico*

Omaggio a Carlo Ciceri
Ensemble900 / Conservatorio della Svizzera italiana
Francesco Bossaglia direttore
Melanie Häner cantante solista
Minji Kim cantante solista
Liga Liedskalnina cantante solista
Soliste del Coro di voci bianche Clairière
Damiano Barreto violino solista *Teatro Civico*

mar 28 ore 21 **Alexandra Dovgan**
pianoforte *Teatro degli Impavidi*

marzo

ven 10 ore 21 **Vision String Quartet**
quartetto d'archi *Teatro Civico*

mar 21 ore 21 **Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova**
Wolfram Christ direttore *Teatro degli Impavidi*

aprile

mar 4 ore 21 **Roberto Cappello**
pianoforte *Teatro degli Impavidi*

gio 27 ore 21 **Mikhail Pletnev**
pianoforte *Teatro Civico*

maggio

ven 5 ore 21 **Corrado Giuffredi**
clarinetto
Leonora Armellini
pianoforte *Teatro Civico*

Direttore artistico: Miren Etxaniz

Info: www.concertiateatro.it



Fondazione Carispezia